

RELAZIONE CONSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ ANNO 2025

La Fondazione Nuto Revelli ETS
conduce la sua missione grazie al sostegno di

Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Cuneo,
Compagnia di San Paolo, Fondazione CRC, Fondazione CRT e i donatori privati



persegue i suoi scopi statutari nel rispetto degli
obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030



IL NUOVO STATUTO E L'INGRESSO NEL RUNTS

Nel mese di luglio 2025 la Fondazione Nuto Revelli è entrata nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, passando dalla forma giuridica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ad ETS (Ente del Terzo Settore).

Essendo fin dalla sua nascita un ente profondamente orientato all'utilità sociale della propria attività culturale, il percorso di adesione al Codice del Terzo Settore e l'entrata nel relativo registro unico nazionale per la Fondazione sono state scelte naturali e di senso.

La prima parte dell'anno è stata dedicata alla scrittura del testo del nuovo Statuto, iniziata già nel 2024, a cui hanno partecipato oltre ai soci fondatori anche una rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e tutto lo staff. Il processo è stato dunque un interessante momento di riflessione condivisa e partecipata sull'identità e la missione del nostro ente, che ha potuto immaginare il futuro e pensare ad aspetti del proprio agire nella società come è oggi.

Durante un momento di condivisione con alcuni colleghi del Polo del '900, il Presidente di uno di essi, impegnato nella stessa operazione di riscrittura statutaria, ha definito il nostro documento «di una bellezza commovente». È stata per noi una profonda gratificazione per l'impegno messo nella produzione dello statuto che è, a tutti gli effetti, la “carta d'identità” della nostra Fondazione.

DUE ANNIVERSARI IMPORTANTI

Il 2025 ha segnato la ricorrenza di due anniversari importanti.

Il primo, di rilevanza nazionale, è l'**Ottantesimo anniversario della Liberazione** dell'Italia dal Nazifascismo. La Fondazione ha lavorato in rete con il Tavolo antifascista *Comitato Resistenze* promosso dalla Città di Cuneo e con il Polo del '900 nell'ambito del calendario sostenuto dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte. Nella giornata del 25 aprile, a Borgata Paraloup, si sono svolti diversi eventi: la mattina è iniziata con la presentazione del libro di Antonella Tarpino, *Liberi e Ribelli. L'antifascismo come scelta esistenziale*. L'autrice ha dialogato con Marco Revelli e in collegamento con Paolo di Paolo. A seguire, l'orazione di Marco Revelli e il pranzo con la polenta del gruppo alpini polentai del Comune di Robilante. Nel pomeriggio è andato in scena lo spettacolo teatrale *[gæp] Cos'è un GAP? Un dialogo ludico sulla Liberazione*, a cura del collettivo artistico Ateliersi, in cui un bambino dei giorni nostri entra in relazione con le visioni, i pensieri e le azioni di Pin, il ragazzino monello e vagabondo de *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino. Lo spettacolo si è configurato come una tombola letteraria che ha coinvolto il pubblico, dai bambini fino agli adulti. I premi in palio erano i libri di Nuto Revelli, Lidia Beccaria Rolfi, Ada Prospero Gobetti e Antonella Tarpino.

Il secondo, particolarmente significativo per la Fondazione, è stato l'anniversario dei **quarant'anni dalla pubblicazione dell'Anello forte** di Nuto Revelli, il libro dedicato alle testimonianze femminili, pubblicato nel 1985 presso l'editore Einaudi.

La Fondazione ha valorizzato questa importante occasione nel 2025 portando avanti la circolazione della mostra *Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli una vita per immagini* corredata da documenti d'archivio aggiuntivi in relazione a un approfondimento sulle testimonianze femminili e organizzando l'allestimento della mostra fotografica di Bruno Murialdo *Immagini dell'anello forte: la*

donna e il mondo contadino. La mostra fotografica è stata inaugurata il 15 novembre in Piazza Virginio con i pannelli esposti all'aperto sotto la tettoia dell'area mercatale. La mostra è stata allestita con il Comune di Cuneo, con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, in collaborazione con il Liceo "E. De Amicis" di Cuneo e La Stampa.

Il fotografo Bruno Murialdo ha incontrato gli studenti e le studentesse del Liceo "E. De Amicis" di Cuneo raccontando loro del lavoro di Nuto Revelli e dei testimoni ritratti durante gli incontri. A seguire hanno poi registrato un commento audio per mettersi in dialogo con le testimonianze ritratte. La playlist è consultabile sul canale Youtube della Fondazione Nuto Revelli a questo [link](#).

Due sono stati gli eventi correlati alla mostra: la presentazione del libro *Liberi e ribelli. L'antifascismo come scelta esistenziale* di Antonella Tarpino nell'ambito del Festival Scrittoreincittà e la proiezione del documentario *Bruno: un ritratto* di J.D. Spellman presso la casa di Nuto Revelli, alla presenza (in collegamento) del regista Spellman, di Bruno Murialdo e del direttore de La Stampa di Cuneo Massimo Mathis.

PATRIMONIO

La Fondazione conserva e valorizza la biblioteca e gli archivi di Nuto Revelli nella sua sede di Cuneo, in quella che fu l'abitazione dello scrittore e che ora è casa museo.

Il patrimonio storico è a disposizione del pubblico per la consultazione gratuita nell'orario di apertura. Nel 2019 sono stati fatti lavori di adeguamento del locale biblioteca per aumentare la scaffalatura e allestire una sala di consultazione dedicata. Nel 2020 è stato completamente rinnovato l'impianto antincendio dell'archivio per adeguarlo ai più recenti standard e alle ultime normative vigenti. Nel 2022 è stato allestito nello studio di Nuto il percorso di visita del progetto Memoranda, tutt'ora in corso. A disposizione degli utenti in sede vi è un servizio di consulenza biblioteconomica e archivistica con il personale interno specializzato e un servizio di fotocoproduzione.

ARCHIVI

Archivio sonoro: digitalizzazione di bobine e lavoro di taggatura, sottotitolatura, traduzione

Il progetto *Dar voce al mondo dei vinti: orientarsi nelle memorie dell'archivio sonoro di Nuto Revelli* è inserito all'interno di una strategia pluriennale che mira a portare a termine entro il 2027 la digitalizzazione dell'archivio sonoro e successivamente la messa a disposizione degli studiosi del patrimonio tramite una piattaforma online. Un lavoro di lungo corso caratterizzato da una parte con le attività di ascolto e taggatura delle testimonianze da parte di Andrea Fenoglio e Diego Mometti, terminato a dicembre 2025, e dall'altro dal lavoro di disseminazione e valorizzazione sul territorio con iniziative mirate (incontri di traduzione partecipata, seminari, mostre ecc).

Sono sempre più gli studiosi e i singoli cittadini che richiedono l'accesso alle testimonianze sonore e alla piattaforma interattiva online per il loro ascolto e che, attraverso il loro lavoro di ricerca, permettono anche alla Fondazione di valorizzare il proprio patrimonio.

Il progetto è sostenuto dal bando *Patrimonio Culturale* della Fondazione CRC, dal bando *Erogazioni ordinarie CRT* e dal bando della Regione Piemonte *Conservazione, descrizione, catalogazione e digitalizzazione di archivi e patrimonio documentale di interesse culturale* (L.r. 1 agosto 2018, n. 11).

Archivio documentale e sonoro: valorizzazione

Entrambi i fondi sono stati protagonisti del **progetto *Don Raimondo Viale e gli anelli forti: memoria, diritti e libertà*** al quale la Fondazione ha partecipato come ente partner insieme al Comune di Borgo San Dalmazzo, a Deina APS di Torino, all'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo D.L. Bianco e al Liceo Ego Bianchi di Cuneo.

Il progetto è stato possibile grazie al contributo della Regione Piemonte nell'ambito del bando "Progetti per i Giovani – Giorno della Memoria e Giornata del Ricordo" e al finanziamento del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è delineato come un percorso di presentazione della figura di Don Raimondo Viale con idonea contestualizzazione storica e biografica e con particolare attenzione al ruolo delle donne che lo supportarono e lo coadiuvarono nell'azione di opposizione pacifica e salvifica a favore degli ebrei in fuga attraverso le Alpi e un percorso laboratoriale sotto la guida di alcuni esperti per la trasposizione grafico-artistica e divulgativa della sua vicenda e l'allestimento di un "format" che rispetti la consegna della riproducibilità del prodotto finale, e che possa essere replicato a fini didattici come giornata di approfondimento nei luoghi della Memoria.

I ragazzi e le ragazze coinvolte hanno passato una giornata alla borgata Paraloup hanno presentato le opere artistiche realizzate nei laboratori (tra questi anche un gioco da tavola) e il 5 giugno, nel Salone d'Onore del Municipio di Cuneo, con un intenso e commosso momento di restituzione alla cittadinanza e di premiazione dei ragazzi coinvolti, si è chiuso il progetto con la presentazione di un catalogo dedicato.

Per ulteriori informazioni, si consiglia *Don Raimondo Viale e gli anelli forti: Memoria, Diritti e Libertà. Un progetto sulla memoria storica nel territorio cuneese e di educazione alla cittadinanza attiva* in M. Ferrero, S. Pellegrino, *Quaderni del Museo Civico di Cuneo*, pp. 24-27, consultabile [qui](#).

Manifesta Bellezza 2025

La Fondazione ha aderito all'evento promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, *Manifesta Bellezza*. Questa iniziativa si è espressa anche in un catalogo che raccoglie una rilettura di 50 interventi sostenuti con il bando *Patrimonio Culturale*, realizzata con la collaborazione scientifica del Politecnico di Torino, Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio. Il progetto mira a valorizzare questi beni con aperture straordinarie e con la realizzazione di un catalogo che raccoglie la storia del recupero del bene.

La casa di Nuto Revelli a Cuneo è dunque rimasta aperta ai visitatori in via straordinaria sabato 5 luglio accogliendo i visitatori per conoscere la storia e l'archivio di Nuto Revelli.

BIBLIOTECA

Negli ultimi anni, grazie ai contributi del Ministero della Cultura, sono stati acquistati nuovi titoli con particolare attenzione ai temi della Resistenza spiegata ai ragazzi, della sostenibilità ambientale, del contrasto ai linguaggi d'odio, della parità di genere. Una parte dei volumi è andata ad allestire, nel corso del 2021, una piccola sede distaccata alla Borgata Paraloup (Rittana), ampliata nel 2022 insieme a quella della Fondazione con nuove acquisizioni e una scaffalatura dedicata, allestita a marzo 2023. Nel 2023 il fondo acquistato ha posto al centro il tema della parità di genere, in linea con le attività culturali portate avanti nell'anno e per poter offrire alle allieve di Prime Minister una biblioteca di riferimento.

Nel 2024 la Fondazione ha ottenuto dal Ministero della Cultura i fondi a sostegno delle Biblioteche

non statali utili alla prosecuzione dell'attività di catalogazione, che si è concentrata sulla catalogazione dei periodici. Nel 2025 è proseguita questa attività.

In particolare, a partire da settembre, è stato avviato il programma **The Europe Challenge 2025/2026: Biblioteche, Comunità, Democrazia**, arrivato alla quarta edizione. Il progetto vuole incoraggiare biblioteche e comunità ad affrontare le transizioni più urgenti in Europa: sociale, digitale e verde. La Fondazione Nuto Revelli partecipa con un progetto dal titolo: **Peaks of Words. Inhabiting the Margin with a Gender Perspective – Cime di parole**. L'obiettivo è quello di creare una comunità di lettori e lettrici che diffondano nuove visioni per abitare i luoghi di margine in una prospettiva transfemminista e intersezionale. Il progetto ha preso il via nel settembre del 2025 e il primo incontro è stato fissato per il 18 marzo 2026.

BORGATA PARALOUP: IL NOSTRO CENTRO CULTURALE ALPINO

PNRR: terminata la nuova Baita d'Artista

Grazie ai fondi stanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tramite il bando Paesaggio rurale della Regione Piemonte e al cofinanziamento di Fondazione CRC e Fondazione CRT, a dicembre 2025 è stato portato a termine il cantiere per il recupero di nuova baita situata nella borgata, i cui lavori sono stati avviati a settembre 2023. L'edificio sarà reso fruibile nel corso del 2026 per contribuire al processo di rigenerazione e rilancio della Borgata: la struttura sarà infatti messa a disposizione dei visitatori nell'ambito delle nuove residenzialità nel territorio alpino promosse dalla Fondazione, delle scuole per finalità didattiche/laboratoriali, per iniziative di carattere culturale e artistico e per coloro che potranno utilizzare i locali come laboratori, sale studio e sale riunioni.

Progetti di accessibilità della Borgata

Nel 2022 la Fondazione con Impresa sociale Paraloup ha avviato il percorso di progettazione di azioni di miglioramento dell'accessibilità di Borgata Paraloup con il progetto "Paraloup Accessibile", che ha avuto il sostegno del bando Outdoor della Fondazione CRC e nel 2023 il cofinanziamento di Fondazione CRT. Il progetto, conclusosi a dicembre 2025, ha consentito la realizzazione di un percorso di avvicinamento alla Borgata con informazioni di tipo storico, ambientale e di percorribilità del sentiero con, a monte, un belvedere con parcheggio per autovetture destinate a persone con ridotta mobilità. Il sentiero sarà inaugurato nel corso del 2026.

Residenze artistiche

Nel 2025 ha preso il via, nell'ambito delle azioni condotte con [Liberation Route Europe Foundation](#), il progetto [Art of Remembrance](#) che ha vinto il bando europeo Creative Europe con Paraloup in partenariato con il [Bastogne War Museum](#) del Belgio, [La Coupole](#) in Francia e il [Sybir Memorial Museum](#) in Polonia. Dall'estate 2025, Rebekka Bauer, artista tedesca, è stata ufficialmente selezionata per il progetto e ha condotto la propria residenza artistica nell'arco di otto settimane, distribuite in due tranche: la prima a Paraloup e Cuneo dal 1 al 26 luglio e la seconda, dedicata alla produzione dell'opera, dal 20 ottobre al 10 novembre. L'artista ha presentato la sua residenza e il suo progetto artistico al Centro incontri di Rittana il 25 luglio 2025. Nel corso di questi mesi, Rebekka Bauer ha avuto la possibilità di incontrare diversi attori del territorio: il 18 ottobre ha dialogato con le

giovani studentesse di Prime Minister “Alpi”, scuola di politica per giovani donne, sui temi di memoria, impegno e libertà e il 7 novembre ha poi conosciuto gli studenti dell’Accademia di Belle Arti di Torino, tenendo una masterclass sull’arte contemporanea agli studenti del corso di Storia dell’arte contemporanea del Prof. Alessandro Botta. Dopo il periodo di realizzazione concreto dell’opera, la mostra dei quattro artisti partecipanti al progetto di Art of Remembrance girerà tutte le quattro sedi del progetto in una mostra internazionale che si svolgerà come prima tappa al Polo del ‘900 di Torino dal 18 aprile al 7 maggio 2026.

Comunicazione

Nel 2025 è stato realizzato dall’Associazione Architetti Arco Alpino [Il tempo della montagna: ArchitetturAlpinA in dieci storie](#), il primo docufilm interamente dedicato all’architettura contemporanea delle Alpi italiane. Il film, diretto da Francesca Molteni e Davide Fois e prodotto da Muse Factory of Projects, propone un viaggio lungo 1.200 km attraverso 52.000 km² di paesaggi alpini, attraversando dieci luoghi emblematici e raccontando dieci interventi capaci di misurarsi con la complessità dell’abitare in quota. Ogni progetto restituisce all’architettura il suo ruolo di infrastruttura culturale, prima ancora che tecnica: spazi scolastici, borghi storici rigenerati, infrastrutture ad alta quota e spazi pubblici innovativi diventano strumenti per sostenere le comunità e immaginare nuovi scenari di futuro. La prima proiezione si terrà a Milano nel mese di marzo 2026.

VISITATORI	
Passaggi in Borgata	20.513
Persone che hanno dormito nelle baite (maggio-dicembre)	296
Persone che hanno mangiato al ristoro	13.474
Passaggi al Museo dei Racconti	2.676
ATTIVITÀ	
SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI	9
RESIDENZE D'ARTISTA	2
MOSTRE E INSTALLAZIONI	5
LABORATORI in cucina, al pascolo	4
<hr/>	
BAITE RECUPERATE	9
<hr/>	
LAVORATORI NELLO SPAZIO COWORKING	5

dati Borgata Paraloup 2025_ fonte Data Studio, varchi contapersone, stima.

MOSTRE

Mostra Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli, una vita per immagini

La Fondazione ha portato fuori dalle stanze dell'archivio i documenti e le immagini che raccontano la vita dello scrittore partigiano e il suo meticoloso, determinato e lungo lavoro sulle testimonianze raccolte attraverso la mostra [Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli, una vita per immagini](#) con oltre 150 foto, citazioni e documenti curata da Paola Agosti e Alessandra Demichelis e prodotta in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dello scrittore.

In particolare sono stati presi accordi con amministrazioni comunali ed enti del territorio per ospitare la mostra nei due formati: 23 pannelli in roll up di 2mx1m (tradotta anche in lingua francese) e quella dei 15 pannelli 2m x 3m per un totale di 30 immagini su telo camion.

Nel 2025 la mostra in roll up è stata allestita a Fossano dal 14 al 17 febbraio 2025, a Cavallermaggiore dal 24 aprile all'11 maggio, a Montpellier dal 19 settembre al 17 ottobre, a Novello dal 4 al 26 ottobre, con apertura straordinaria l'1 e il 2 di novembre.

Una versione permanente della mostra, prodotta in occasione del centenario della nascita di Nuto Revelli, risiede all'Istituto Tecnico "Bonelli" di Cuneo, la scuola dove Nuto Revelli si è diplomato, dove è sempre visitabile negli orari di apertura della scuola, con una audioguida in QR code prodotta dagli studenti dell'istituto.

La mostra *Ricordati di non dimenticare* è stata esposta fino ad oggi un un totale di 19 sedi in Italia e in Francia. Tutte le mostre hanno visto una larga partecipazione, anche da parte delle scuole di ogni ordine e grado per le quali sono state organizzate visite guidate dedicate.

Mostra Immagini dell'anello forte: la donna e il mondo contadino

Nel 2025, nel mese di luglio è stata allestita al Castello di Verduno durante l'iniziativa *Insieme, con Nuto. Voci di donne, L'anello forte di Nuto Revelli a 40 anni dalla sua pubblicazione* dedicata a Nuto Revelli in occasione del suo compleanno. Sono intervenuti Lisetta Burlotto, Roberto Cerrato, Marco Revelli, Laurana Lajolo, Lorenzo Fazio, Gualtiero Armosino e Carlo Petrini, fondatore di Slowfood.

A partire da questa anteprima e da un primo allestimento nel 2024 a Bergolo (CN), è stata curata la mostra fotografica di Bruno Murialdo [Immagini dell'anello forte: la donna e il mondo contadino](#).

Il 27 ottobre è stata presentata in anteprima in Borgata Paraloup, mentre nel mese di novembre, la mostra è stata allestita, sotto la tettoia di piazza Virginio a Cuneo. La mostra è costituita da ventidue fotografie in bianco e nero delle testimoni femminili dell'*Anello forte* scattate da Bruno Murialdo nei momenti in cui accompagnava lo scrittore e partigiano cuneese a registrare le sue interviste. L'esposizione è stata accompagnata dal commento audio degli studenti e delle studentesse del Liceo "E. De Amicis" di Cuneo che, dopo aver incontrato Bruno Murialdo, hanno lavorato per mettersi in dialogo con le testimoni ritratte. La playlist è consultabile sul canale Youtube della Fondazione Nuto Revelli a questo [link](#).

Due sono stati gli eventi correlati alla mostra: la presentazione del libro *Liberi e ribelli. L'antifascismo come scelta esistenziale* di Antonella Tarpino nell'ambito del Festival Scrittorincittà e la proiezione del documentario *Bruno: un ritratto* di J.D. Spellman presso la casa di Nuto Revelli, alla presenza (in collegamento) del regista Spellman, di Bruno Murialdo e del direttore de La Stampa di Cuneo Massimo Mathis.

Mostra Velia e Giacomo

il 7 giugno alla Borgata Paraloup è stato presentato il *progetto Velia e Giacomo*, curato da Maurizio Galli (ANPPIA), con la partecipazione di Serena Colonna, segretaria generale ANPPIA. Il progetto si articola in tre supporti, pensati per la divulgazione più ampia possibile: un'animazione di NORA disegnata con il carboncino e accompagnata da didascalie storiche e dalle musiche di Malerba; una mostra itinerante, composta da 12 roll-up che stanno attraversando l'Italia tra sedi istituzioni e istituti scolastici; un albo illustrato.

Il progetto è stato promosso con il supporto di ANPPIA Nazionale, realizzato con il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di missione Anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali ed internazionali, la collaborazione del Master Esperto in comunicazione storica: multimedialità e linguaggi digitali di Roma Tre e l'associazione Librerie in Viaggio APS.

In questa occasione, è stata allestita la mostra *Velia e Giacomo* che ha lo scopo di restituire l'aspetto più umano e familiare di Matteotti, attraverso un lavoro che parte dalla raccolta epistolare tra i due amanti, e che ripercorre le loro vicende biografiche, sentimentali e politiche, offrendo uno sguardo nuovo sulla storia di un uomo che ha incarnato i valori più alti della democrazia.

L'inaugurazione è stata accompagnata anche dalla presentazione del libro *Giacomo Matteotti. L'Italia migliore* (Bollati Boringhieri, 2024) dell'On. Federico Fornaro, che traccia la biografia del politico italiano antifascista Giacomo Matteotti, dai suoi esordi nel Polesine fino alla sua morte nel 1924, analizzandone il pensiero, la statura morale e l'ideale di giustizia sociale, di libertà e di avversione alla guerra che hanno contraddistinto l'uomo oltre che il politico. In dialogo con Marco Revelli. Nell'ambito dell'iniziativa *Narrazioni Resistenti*.

RICERCA

Memoranda. Luoghi quotidiani per ricordare

Il progetto Memoranda che attiva percorsi di riflessione sull'esperienza antifascista attraverso la memoria dei luoghi quotidiani dei protagonisti della lotta partigiana è stato avviato nel 2021 con l'attivazione di alcuni punti di interesse a Cuneo presso Casa Revelli e Casa Galimberti, a Paraloup e in Valle Belbo con i boschi del Falchetto, la casa di Pietro e Adriano Balbo e altri. Nel 2025 è proseguita la collaborazione per valorizzare la casa di Piero e Ada Gobetti a Torino, per cui è stata avviata una attività di co-progettazione tra il Centro studi Piero Gobetti e la Fondazione con la candidatura al bando PNRR – Transizione digitale organismi culturali e creativi (TOCC). Grazie a questo bando è stato possibile ampliare la piattaforma. La presentazione della nuova release della piattaforma Memoranda.it si è tenuta l'1 dicembre al Polo del '900. Durante la conferenza è stato presentato il percorso virtuale dedicato alla "Casa Piero e Ada Gobetti", realizzato con il linguaggio del cinema espanso. Hanno presentato il progetto Marco Revelli, Antonella Tarpino, Beatrice Verri, Claudia Bianco, Antonio La Porta, Giuseppe Giliberto. Nel 2025 sono stati, inoltre, realizzati nuovi contenuti per l'oggetto Pietra con la poesia di Primo Levi e sono iniziati i lavori preparatori per la pubblicazione, nel corso del 2026 sempre presso la casa di Nuto Revelli, dei contenuti di approfondimento di un nuovo oggetto: il diario di Russia scritto da Nuto Revelli nel 1942. Sarà una delle iniziative promosse in occasione dell'80° anniversario della pubblicazione di *Mai tardi. Diario di un alpino in Russia* (Panfilo editore, Cuneo 1946).

Memoranda è inoltre un percorso inserito nell'offerta didattica della Fondazione Nuto Revelli.

Progetto MEMOGEN III

Nel 2025 si è conclusa la prima fase dei lavori di ricerca del progetto [Memogen III](#) *L'eredità della seconda guerra mondiale nella memoria della terza generazione (1965-1985)* di Gianluca Cinelli e Patrizia Piredda, avviato nel 2024 a fronte della sottoscrizione di un Protocollo di intesa con l'Università di Genova, nella persona del prof. Fabio Caffarena. L'avvio delle ricerche è stato sostenuto dall'erogazione liberale di un'azienda agricola di Rieti.

Questo progetto aspira a comprendere come l'eredità della seconda guerra mondiale si sia evoluta in Italia dal 1990 ad oggi attraverso la raccolta di interviste orali con individui di "terza generazione", ovvero nati tra il 1965 e il 1985. Le interviste, realizzate con tecnologia digitale e messe in dialogo con le fonti di scrittura popolare conservate presso l'ALSP di UniGenova, forniranno un osservatorio sull'evoluzione della memoria storica, affrontando numerosi argomenti di interesse attuale come alimentazione, ambiente e sostenibilità, le migrazioni, la percezione della diversità, l'identità di genere, l'impatto della tecnologia nei processi di comunicazione e il rapporto fra individuo e istituzioni politiche. Le fonti orali, studiate in comparazione con quelle scritte, permetteranno di individuare modalità di registrazione, conservazione e trasmissione della memoria che non si limitano alla dimensione privata e intima, bensì si prestano ad essere esaminate come strumenti di conoscenza storica e innovazione metodologica.

La ricerca, di natura multidisciplinare, ha incluso approcci metodologici di Storia Orale, Storia Culturale, Storia delle Emozioni, Filosofia del Cibo e Etica dell'Alimentazione, Filosofia del Linguaggio e Teoria della Narrazione. Il progetto produrrà un archivio orale conservato presso l'ALSP, una serie di pubblicazioni scientifiche basate sull'analisi delle interviste, attività didattiche e programmi di divulgazione per il grande pubblico.

Attività di ricerca e consultazione archivi

Le richieste di accesso all'archivio documentale e anche sonoro sono numerose ogni anno, registrando un incremento già a partire dal 2019 in occasione del Centenario della nascita di Nuto Revelli, e sono finalizzate a ricerche accademiche (tesi di laurea, tesi di dottorato, redazione di articoli accademici ad esempio), alla realizzazione di documentari e/o podcast, alla riscoperta delle radici familiari e a progetti didattici con le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Cuneo e non solo.

Di seguito un elenco delle attività di ricerca di studiose e studiosi che hanno consultato o consultano tutt'ora i nostri archivi:

1. **Armelle Girinon** - assegnista di ricerca Marie Skłodowska-Curie alla Sapienza Università di Roma - indagine su alcuni temi che emergono dalle testimonianze dell'*Anello forte* ed in particolare sul tema della migrazione e del parto. Questa ricerca è andata a confluire nella rivista n. 35 di *Laboratoire Italien. Politique et société*. Il volume monografico si chiama *Le XXe siècle de Nuto Revelli. Pratiche, interazioni, memorie, testimonianze* e propone di considerare l'opera di Nuto Revelli in base alle esperienze, agli incontri e alle intenzioni che hanno plasmato il percorso intellettuale e letterario dell'autore, così come i suoi metodi di inchiesta, raccolta, traduzione e trascrizione. La specificità del numero risiede nell'ambizione di inserire Revelli nella storia del sapere dal dopoguerra agli anni 2000 (<https://journals.openedition.org/laboratoireitalien/14333>).

2. **Marco Genre** - dottorando all'Università di Grenoble Alpes - tesi di dottorato in francese sulla vita

di Nuto Revelli ed in particolare la relazione tra il suo pensiero e la sua azione. Conseguita nel 2025 presso Université Grenoble Alpes. Le ricerche di Marco Genre hanno contribuito anche al n. 35 di *Laboratoire Italien. Politique et société* prima citato.

4. **Francesco Maria Fabrocile** - dottore di ricerca in Storia contemporanea all'Università di Cassino, insegnante e pubblicista. Sta lavorando sul fondo Russia e sugli epistolari dei soldati dispersi. Ricerca in corso.

5. **Edoardo Barghini** - dottorando di ricerca alla scuola di dottorato in Studi comparati: lingue, letterature e arti dell'Università di Roma Tor Vergata. Si sta occupando della memoria letteraria della Campagna italiana di Russia della Seconda guerra mondiale, con particolare attenzione all'opera del romano Elia Marcelli - di cui sta studiando le carte d'archivio conservate a Roma presso la Biblioteca nazionale centrale - nel quadro di una più generale indagine storico-letteraria sulla produzione e sulle figure dei vari scrittori italiani, più e meno noti, che presero parte alla Campagna come combattenti e ne raccontarono nei loro libri. Nel 2025 ha pubblicato il suo articolo «*Qui a distanza, attraverso la memoria*» l'opera di Nuto Revelli nel cantiere della storia pubblicato nel volume *Morante e la storia del romanzo* a cura di Massimiliano Tortora.

7. **Chiara Ratti** - tesi di laurea magistrale (relatore: prof. Bruno Maida - Università di Torino) sull'abbandono delle montagne cuneesi negli anni Settanta del '900, mettendo in relazione anche le fotografie di Paola Agosti e quelle di Michele Pellegrino. Ricerca in corso.

8. **Ninon Chevrier** - tesi di dottorato sul metodo di raccolta di testimonianze femminili di Nuto Revelli. La ricercatrice sta lavorando a un progetto di articolo sui legami tra il metodo di intervista di Revelli, in particolare le interviste collettive, e la pratica dell'autocoscienza dei gruppi militanti femministi degli anni '70, cercando di capire meglio quali fossero le relazioni tra la ricerca di Nuto e il femminismo militante/accademico di quell'epoca. Ricerca in corso.

9. **Angelo Agosti** - dottorando dell'Università di Padova e di Venezia. Il ricercatore si sta occupando di censire i fondi costituiti da fonti sonore dedicate alla Grande Guerra e studiando l'archivio sonoro di Nuto Revelli. Nel 2025 pubblicherà un articolo su *Fare Storia*, rivista dell'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia sull'archivio sonoro e il progetto *Uomini e donne della Resistenza*. Ricerca in corso.

10-11. **Andrea Fenoglio e Diego Mometti** - ricercatori al lavoro sulla taggatura dell'Archivio sonoro per il progetto *Dar voce al mondo dei vinti: orientarsi nelle memorie dell'archivio sonoro di Nuto Revelli*.

12. **Carlo Cerruti** - tesi di laurea magistrale "Quali alpini?". Identità e autorappresentazione nella stampa sezionale dell'A.N.A. (1946-2004). Conseguita nel 2025 all'Università degli Studi di Torino.

13. **Francesco Romano Pivetta** - Ricerca iniziata nel 2023 per Tesi di laurea magistrale, conseguita nel 2025 all'Università del Piemonte Orientale. Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna, classica e comparata, tesi in Etnologia dal titolo *Dentro e attorno l'Anello forte: le donne nell'opera di Nuto Revelli*.

14. **Giulia Meineri** - tesi di laurea triennale dal titolo *Lettere dal fronte: la lingua dei soldati di Peveragno*. Conseguita nel 2025 all'Università degli Studi di Torino.

15. **Rebekka Bauer** - ricerca iniziata nel 2025 per la realizzazione della mostra personale dell'artista. La ricerca è inserita nell'ambito del progetto *Art of Remembrance*, che vede Rebekka Bauer in residenza d'artista tra Cuneo e Paraloup. Bauer si è concentrata sulla storia familiare di alcune donne contadine dell'Anello Forte e di alcune partigiane come Lidia Beccaria Rolfi ed esporrà la sua opera al Polo del '900 nel 2026. Si rimanda alla sezione dedicata per gli approfondimenti.

16. **Davide Billò** - tesi di laurea triennale in Scienze della Comunicazione dal titolo *L'intermediazione nelle relazioni sentimentali: dai baciale a Tinder*. Conseguita nel presso l'Università degli Studi di Torino.
17. **Patrizia Atzei** - ricerca finalizzata al lavoro di traduzione in francese de *L'Anello forte* di Nuto Revelli. Ricerca in corso.
18. **Mattia Menegazzi** - ricerca sulla vita di Emanuele Monaja finalizzata al racconto podcast. Ricerca in corso.
19. **Fulvia Alberti** - ricerca personale finalizzata alla costruzione di un documentario sugli alpini in Russia a partire dall'esperienza personale di un parente. Ricerca in corso.
20. **Alessandro Goglio** - ricerca finalizzata alla storia internazionale della Resistenza, soprattutto nei suoi rapporti con i *maquis* francesi, gli accordi di Saretto, e il ruolo dei partigiani russi nelle nostre valli. Ricerca in corso.
21. **Ettore Longo** - ricerca della corrispondenza di un suo lontano parente disperso in Russia e raccolta da Nuto Revelli. Ricerca conclusa.
21. **Marta Brero** - ricerca sulla storia del bisnonno Stefano Brero, nato a Verduno nel 1888. Contadino, la cui testimonianza non fu inserita ne "Il mondo dei vinti" ma viene citata tra le testimonianze raccolte. Ricerca conclusa.

PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2025 sono state portate avanti alcune attività editoriali in collaborazione con editori nazionali:

- 1) Nuto Revelli, *L'anneau fort*, edizione francese per la casa editrice Nous (prevista per settembre 2026)
- 2) Aa.vv. Atti del convegno nazionale *I paesaggi nella crisi ecologica tra memoria e azione Ecomemoria e progetti di futuro sostenibile* che si è svolto a Paraloup il 14 settembre 2024, Dislivelli 2025. Consultabili al [link](#)
- 3) Giulia Ferraris, Beatrice Verri, *Conservazione e rigenerazione dell'archivio di ricerca di Nuto Revelli* in *Gli archivi di ricerca. Antropologia, linguistica, storia orale* a cura di Silvia Calamai, Alessandro Casellato, Antonio Fanelli, Errefe (prevista per il 2026)
- 4) Antonella Tarpino, *Liberi e ribelli. L'antifascismo come scelta di democrazia*, con un saggio di Marco Revelli. Torino, Einaudi 2025
- 5) AA.VV. *Le XXe siècle de Nuto Revelli. Pratiques, réseaux, mémoires, témoignages. Vol. 35 di Laboratoire italien. Politique et société*. pubblicato da Ens Edition di Lione. Dossier a cura di Armelle Girinon, Stéphanie Lanfranchi e Alessandro Martini.
- 6) AA. VV. *Rendiconti comune di Cuneo*, edito da Nerosubianco, è curato dalla Biblioteca civica e raccoglie le attività culturali promosse nel 2025. All'interno del volume si trovano i contributi: G. Zimarino, *Cittadine di oggi, leader di domani | La seconda edizione di Prime Minister* G. Ferraris, *Il Manifesto dell'altrove e il concorso Scrivere altrove per buone pratiche* giunto alla XV edizione.

- 7) G. Ferraris, S. Giordano, *Dare voce: l'Archivio di Nuto Revelli fra memoria e valorizzazione* in G. Canepa, E. Corniolo, F. R. Gaja, D. Mereu, *Fonti d'archivio e patrimonio culturale. Percorsi di ricerca e valorizzazione*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2026 (in corso di pubblicazione)

ATTIVITÀ INTERCULTURALE

Scrivere altrove: scrittura collettiva del *Manifesto dell'altrove* e XV edizione del concorso

Nel corso dei passati quattordici anni in cui è stato realizzato il concorso nazionale Scrivere Altrove, attraverso le opere scritte e visive (pittura e scultura in modo particolare) sono state ascoltate e raccolte esperienze, storie di vita di numerosi partecipanti: emigranti da e verso l'Italia, nuovi cittadini, cittadini di seconda generazione, cittadini detenuti, studenti dei Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti e delle scuole di ogni ordine e grado, provenienti da tutto il territorio nazionale e anche a livello europeo. Sono voci e testimonianze racchiuse - o liberate - in testi ed immagini nei quali differenti condizioni esistenziali ritrovano occasione di ospitalità ed esercizio di accoglienza nell'evocazione di vissuti personali, familiari o collettivi e nell'invocazione di un più giusto diritto di cittadinanza e di civile convivenza comunitaria. Il concorso nazionale per opere scritte e visive è diventato parte integrante di un progetto più ampio che ha condotto alla scrittura del *Manifesto dell'altrove*, un'attività che si è rivelata un esercizio di consapevolezza e di comunicazione in cui raccontare i nostri valori e rinforzare l'importanza della testimonianza, così come intesa dal lavoro di Nuto Revelli, a fianco dei vinti di oggi che ancora non hanno voce, un luogo dove la parola si rivela uno strumento potente per entrare in connessione.

Da febbraio 2023 ad agosto 2024 la costruzione del *Manifesto* si è sviluppato in un programma di attività, presentazioni e dialoghi con amici da lungo tempo coinvolti nel concorso: giurati, educatori, docenti, ex partecipanti, enti ed associazioni, di nuova conoscenza, che operano nel campo dell'accoglienza, della tutela dei diritti dei detenuti e nello studio dei processi e delle rotte migratorie con l'obiettivo di rinsaldare collaborazioni passate e di attivare nuove partenariati di senso.

Durante le attività, gli incontri e le presentazioni attraverso strumenti di lavoro condiviso e metodologie di dialogo e di facilitazione sono state raccolte suggestioni per la scrittura collettiva del *Manifesto dell'altrove*, il cui testo insieme a un abbecedario, è [scaricabile dal sito della Fondazione Nuto Revelli](#). Il programma ha quindi previsto una serie di appuntamenti che si sono svolti presso la casa di Nuto Revelli (Cuneo), la Borgata Paraloup (Rittana), il circo Zoé in città (Cuneo), il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti - C.P.I.A. 1 Cuneo-Saluzzo "A. Lattes" e la Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo e hanno spaziato da attività di Philosophy for Community in collaborazione con "Propositi di Filosofia" di Silvia Bevilacqua e Pier Paolo Casarin, a momenti di racconto e riflessione sulla vita e i libri di Nuto Revelli con Marco Revelli, Giulia Ferraris e Giulia Serale e circa 40 studenti detenuti del Liceo artistico Soleri Bertoni e dell'ITC Denina di Saluzzo, educatori, professori e volontari del gruppo biblioteca che hanno curato la catalogazione dei libri di Nuto Revelli per la biblioteca della Casa di Reclusione. Parallelamente sono proseguiti gli incontri sulle migrazioni per il C.P.I.A. 1 in collaborazione con il professor Salvatore Ficano, nei quali a partire dai testi di Nuto Revelli e dai contenuti del Museo dei Racconti della Borgata Paraloup, sono state approfondite le tematiche della migrazioni e della cittadinanza, attraverso il racconto della storia di Nuto Revelli. A queste iniziative si sono aggiunte esperienze dirette sui luoghi di memoria, testimoni di tanti altrove e al centro di trasformazioni di cittadinanza e di inclusione come l'incontro *Migrazioni, turismo*

responsabile, patrimonio, territorio - Itinerari interculturali a Cuneo e Borgata Paraloup organizzato nell'ambito del progetto *Rural Migrantour. Paths of Recovery* da Viaggi Solidali.

Infine l'ultimo passo è stata la pubblicazione del **bando della XV edizione del concorso Scrivere altrove per buone pratiche**, con il quale abbiamo voluto mettere in luce le **buone pratiche**, facendo un appello alla cittadinanza a portare attenzione a chi quotidianamente, facendosi sentire a gran voce o spesso in modo discreto, si impegna con tenacia e coraggio per promuovere i valori dell'accoglienza, del rispetto, dell'inclusione e per contribuire alla diffusione di una coscienza critica e consapevole della società contemporanea, scoprendo che l'altrove è solo apparentemente lontano. Il concorso ha visto la candidatura di numerose realtà, singole persone e associazioni da diverse regioni d'Italia, contribuendo a far conoscere buone pratiche spesso nascoste nelle maglie di una società sempre di fretta.

Durante la **cerimonia di premiazione** che si è tenuta il **21 giugno** presso il **Salone d'onore del Comune di Cuneo**, sono stati consegnati i seguenti sei premi e altrettante menzioni speciali: **L'altrove al di là delle sbarre** destinato alle istituzioni carcerarie o alle realtà che lavorano quotidianamente nelle carceri sul territorio nazionale oltre i muri fisici e le barriere del pregiudizio, il **Premio Anna Delfino - L'anello forte di oggi** in ricordo di Anna Delfino, della quale Nuto Revelli ne è stato il marito, destinato ad una donna esempio di anello forte dei nostri tempi, il **Premio Gigi Schiffer - Per un altrove di ribellione e di giustizia** destinato ad una persona che si è ribellata con azioni di pace ai linguaggi d'odio, di indifferenza, di paura e di chiusura, resistente nell'animo e libera nel pensiero, il **Premio Paraloup - Chi non emigrava non era gente** destinato a associazioni, enti, gruppi informali o istituzioni che si sono distinti, a livello territoriale, nazionale o internazionale, per particolare impegno nel campo dell'immigrazione, con attività finalizzate all'inclusione dei migranti, il **Premio Nuto Revelli - La voce dei vinti** destinato a associazioni, enti, gruppi informali o istituzioni che attraverso l'ascolto attivo e al proprio lavoro quotidiano, si impegnano, a livello territoriale, nazionale o internazionale, a dare voce ai vinti di oggi, lasciando traccia, sotto varie forme, delle testimonianze raccolte, per invitare tutti a non dimenticare e il premio **La scuola altrove** per una scuola di ogni ordine e grado del territorio nazionale che attraverso esperienze concrete si impegna a creare ponti di ascolto per ridurre le distanze tra generazioni che sembrano non comprendersi e luoghi che sembrano non conoscersi.

La conclusione di questo percorso lungo quindici anni è culminato anche nella preziosa ed emozionante testimonianza di **Zarifa Hussaini**, giovane promessa del ciclismo nel club ciclistico 'Oqab Cycling Team' e fuggita dall'Afghanistan nel 2021, a causa della riconquista del Paese da parte dei Talebani. Grazie a questo team internazionale di ciclismo e al supporto di alcuni attivisti è riuscita ad arrivare in Italia, prima all'Aquila e poi nel Comune di Pinerolo. Qui ha riscoperto anche la passione per il canto che da tempo era costretto nelle mura di casa perché considerato 'Haram' – proibito - dai Talebani. Il canto, in quanto forma d'arte come la pittura, la scrittura e la scultura, riesce a dare voce all'individualità al di là della lingua che talvolta può essere un ostacolo, e riesce a creare ponti tra le culture. Lo staff della Fondazione Nuto Revelli è stato coinvolto, il 24 settembre 2025, dall'associazione Voci Erranti alla prima dello spettacolo teatrale *Fin che la barca va*, ideato dal gruppo teatrale dei detenuti del carcere di Saluzzo.

Scrivere altrove è promosso da Mai tardi – Associazione amici di Nuto e dalla Fondazione Nuto Revelli onlus con il contributo della Fondazione CRC e della Fondazione CRT, in collaborazione con La Guida, con il patrocinio del Comune di Cuneo, della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte.

DIDATTICA E FORMAZIONE

Visite e incontri con le scuole

Per l'anno 2025 sono proseguite le attività didattiche che la Fondazione dedica alle classi di ogni ordine e grado della provincia di Cuneo e di altre città e regioni. Queste si sostanziano in incontri nelle classi nel caso di specifici progetti oppure nell'accoglienza fatta alle scolaresche a casa di Nuto Revelli, sede della Fondazione, con l'esplorazione dell'archivio storico e il racconto della biografia e dell'opera dello scrittore partigiano e dell'allestimento *Memoranda. Luoghi quotidiani per ricordare*, e alla Borgata Paraloup, condotte in collaborazione con l'Ufficio Turismo Scolastico dell'Unione Montana Valle Stura.

Sono anche proseguite le visite al Museo dei racconti e alla biblio-video-mediateca di Borgata Paraloup da parte del personale della Fondazione.

Scuola di politica per ragazze 14-19 anni *Prime Minister Alpi* - seconda e terza edizione

A giugno 2025, con il graduation day, si è conclusa la seconda edizione del progetto *Prime Alpi - Scalare le montagne*, promosso da [Prime Minister](#) e condotto nel cuneese dalla Fondazione Nuto Revelli in partenariato con il Coordinamento Donne di Montagna. Le ragazze hanno prodotto il podcast *Parità in progress*, dedicato a storie di donne del territorio, pubblicato dal media partner Non è la radio e [ascoltabile a questo link](#), e una mostra fotografica delle donne intervistate.

Nato con l'obiettivo di promuovere la parità di genere, l'equità generazionale e l'attivazione civica di giovani donne di età compresa tra 14 e 19 anni, il progetto è destinato a giovani che vogliono "intraprendere un percorso di formazione alla Politica - intesa come capacità di interpretare e guidare la società - e all'attivazione civica" e si svolge "puntando sulla formazione, in termini di conoscenze, competenze e networking con esponenti della politica, professioniste, influencer". Durante l'estate si è svolto un Summer Camp residenziale a Usseglio. Dal 27 al 31 agosto le studentesse dell'attuale e delle passate edizioni hanno trascorso alcuni giorni in montagna tra vita di comunità e incontri di approfondimento sull'empowerment femminile, per la Fondazione ha partecipato Beatrice Verri.

A settembre è partita la terza edizione di *Prime Minister Alpi - Fuori dai margini*, questa volta condotta in collaborazione con i Comuni di Cuneo, Mondovì e Ceva, capofila della cordata di partner sostenuta dalla Fondazione CRC nell'ambito del bando Impegnati nei diritti. Come da consuetudine, i dieci incontri, uno al mese fino a giugno, prendono avvio nella Borgata Paraloup, luogo simbolico di grande valore storico. Contemporaneamente all'avvio del progetto, si è tenuta a Napoli l'assemblea nazionale di Prime Minister dal 3 settembre al 5 settembre 2025, a cui ha anche partecipato una delegazione della scuola "Alpi" accompagnata da Valentina Zenga. La terza edizione, il cui programma è consultabile sul sito della Fondazione nella sezione Progetti, si concluderà con il graduation day a giugno 2026.

Servizio Civile Universale 2025/2026 con il progetto *Dar voce alla Resistenza*

Per l'anno di servizio civile 2025/2026 la Fondazione ha presentato al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale un progetto dal titolo *Dar voce alla Resistenza*, in coprogettazione con l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo e con l'affiancamento della Provincia

di Cuneo, nell'ambito del programma *Partecipiamo alla cultura*. Il bando di candidatura e le fasi di selezione hanno previsto l'assunzione di quattro operatori volontari - due presso la sede della Fondazione e due presso l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo - che hanno prestato servizio in affiancamento allo staff dei due enti per le attività di valorizzazione del patrimonio culturale e archivistico, di diffusione della cultura di pace, di animazione dei luoghi di memoria, di protagonismo giovanile e di comunicazione, prendendo parte alla formazione generale e specifica. In particolare, dal 28 maggio hanno preso servizio due operatrici volontarie per la Fondazione Nuto Revelli, Giulia Battistino e Giulia Zimarino, e un operatore volontario per l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. Il progetto, della durata di un anno, si concluderà il 28 maggio 2026. La Fondazione non ha partecipato alla progettazione per l'anno 2026/2027, mantenendo comunque l'accreditamento - attivo dal 2021 - presso Vol.To - Centro Servizi per il Volontariato di Torino e con l'intento di ospitare nuovamente volontari negli anni successivi presso la sede della Fondazione e quella della Borgata Paraloup.

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Nel 2025 sono stati attivati sette progetti PCTO in convenzione con Istituti superiori di Cuneo, Ceva e Mondovì relativi al percorso Prime Minister.

CONVEGNI ED EVENTI CULTURALI

Seminario a Lione su Nuto Revelli

Il 30 e 31 gennaio 2025 si è tenuto il convegno *Nel laboratorio di Nuto Revelli: un manovale della ricerca in lotta contro l'oblio e l'ignoranza* all'Università Lyon III, in Francia, a cura dei professori Alessandro Martini, Armelle Girinon e Stephanie Lanfranchi. L'evento si è contraddistinto per un doppio aspetto, accademico e laboratoriale, perché da un lato vi sono stati molteplici interventi di accademici italiani e francesi, e dall'altro laboratori pratici per la costituzione del Vol. 35 della rivista *Laboratoire italien. Politique et société* dal titolo *Le XXe siècle de Nuto Revelli. Pratiques, réseaux, mémoires, témoignages*.

Giornata della Memoria

Il 26 gennaio si è tenuta l'iniziativa *Musica e memoria*, un concerto per la Giornata della Memoria. L'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana ha proposto dei brani legati alla tematica della Giornata, accompagnati dalla voce narrante dell'attore Luca Occeci, che ha alternato alle musiche alcuni estratti dagli scritti di Primo Levi.

La serata è stata patrocinata dal Comune di Cuneo e organizzata in collaborazione con la Fondazione Nuto Revelli, con intervento introduttivo di Giulia Ferraris.

Verso Ventotene. Storie di donne e uomini antifascisti

Il 7 marzo a Saluzzo si è tenuto un seminario e l'inaugurazione della mostra *Ribelli al confino* a cura di ANPPIA nell'ambito del progetto *Verso Ventotene. Storie di donne e uomini antifascisti*, iniziato a settembre 2024 con Antonella Tarpino e il suo libro *Memoranda*, poi a ottobre con Gianni Oliva che ha presentato il suo volume *45 milioni di antifascisti* e a novembre con Silvia Bevilacqua e il libro *Dall'isola. I Quaderni di Ventotene*.

La serata è stata condotta da Sandro Capellaro – Ratatoj APS e sono intervenuti: Franco Demaria – Sindaco di Saluzzo, Domenico Ravetti – Vice Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte e Presidente Comitato Resistenza e Costituzione, Anthony Santilli – Storico e autore della Mostra *Ribelli al confino*, Anna Graglia – ANPPIA Cuneo, Paolo Allemano – ANPI Provinciale, Marco Revelli – Fondazione Nuto Revelli, Livio Berardo – ex Presidente Istituto Storico della Resistenza – Cuneo, in collegamento: Luciana Castellina – Presidente onoraria ARCI Nazionale, aurizio Landini – Segretario Nazionale Sindacato CGIL.

La mostra *Ribelli al confino* è un progetto dell'ANPPIA Nazionale, ideata dallo storico Anthony Santilli ed è accompagnata da una graphic novel, realizzata da Maurizio Ribichini, per raccontare il confino e il sacrificio di donne e uomini che hanno lottato per difendere il loro ideale antifascista e conquistare la libertà. Ne sono state distribuite 300 copie in omaggio agli studenti delle scuole che hanno partecipato alla visita guidata. Maggiori dettagli a questo [link](#).

Convegno di interesse nazionale *Resistenze, femminile plurale*

Come ogni anno, anche nel mese di gennaio 2025 è stata fatta la candidatura al bando MIC di un convegno di interesse nazionale, organizzato a Paraloup il 27 settembre 2025. Il titolo è *Resistenze, femminile plurale* e si è inserito nel Festival Alpes Andes 2025. Il convegno ha voluto celebrare i 40 anni dell'Anello Forte e si è proposto di rileggere quelle testimonianze con un'attenzione particolare al conflitto tra civiltà postindustriale, mondo agricolo e natura, chiaramente da leggersi in una prospettiva attualizzata rispetto all'azione di presidio che le donne continuano a svolgere nel paesaggio montano nel preservare la memoria e nel coniugarla con riflessioni ecologiche e di innovazione. Dopo una prima sessione di approfondimento delle ricerche che la Fondazione e l'Istituto Cervi hanno portato avanti sul tema delle donne contadine in Italia, il convegno si è aperto, nella seconda parte, a una prospettiva internazionale e sono state presentate esperienze di come l'arte e la letteratura incidano sulla vita sociale nel suo rapporto con la natura, stimolando o raccontando azioni di vera e propria resistenza.

Festival

Scrittorincittà

La Fondazione Nuto Revelli come ogni anno è stata presente al Festival Scrittorincittà organizzato dal Comune di Cuneo nel mese di novembre, con la mostra *Immagini dell'anello forte: la donna e il mondo contadino*, raccolta di fotografie di Bruno Murialdo, la presentazione del libro di Antonella Tarpino *Liberi e ribelli. L'antifascismo come scelta di democrazia* (Einaudi, 2025) e la proiezione di un documentario dedicato a Bruno Murialdo *Bruno: un ritratto* per la regia di James David Spellman.

Festival Alpes Andes

La Fondazione Nuto Revelli ha organizzato nel 2025, con la direzione artistica di Diego Mometti, ricercatore e attivista, la terza edizione del Festival Alpes Andes, che unisce le culture popolari montane delle Alpi e delle Ande cilene, in collaborazione con l'Universidad de Santiago de Chile e il MUCAM - Museo Campesino en Movimiento. L'idea del Festival Alpes Andes, festival che ormai festeggia il quinto anno, è quella di far parlare, tramite laboratori, eventi e performance di musica, arte, letteratura, antropologia e agricoltura rurale, due montagne apparentemente distanti, come le

Alpi italiane e le Ande sudamericane, che hanno invece dei legami indissolubili. Il tema di quest'anno è stato *Cosa sognano le montagne?* affrontato tramite creazione di eventi, laboratori, mostre e concerti in un ricco e variegato [calendario](#). In particolare, a Paroloup si è tenuta la mostra *Abitare* di Anne Boscher, *¿Allendedondestas?* di Diego Mometti, Pablo Cottet ed Enrique Morales e Come guardano i tuoi occhi, a cura di Soledad Nivoli, oltre al convegno nazionale *Resistenze, femminile plurale*.

Le celebrazioni per l'ottantesimo della Liberazione 1945 -2025

Resistenze 2025 - Cuneo

Per l'ottantesimo della Liberazione 1945, con il **Collettivo Resistenze della Città di Cuneo** è stato organizzato un calendario di appuntamenti in chiave collaborativa, diffusa e multidisciplinare. Resistenze 2025 è organizzato da Lhi Balos Aps e Noau, officina culturale con il patrocinio e il sostegno del Comune di Cuneo e in collaborazione con altri istituti e associazioni del territorio, tra cui Fondazione Nuto Revelli.

L'evento principale si è svolto il 24 aprile con la tradizionale fiaccolata dal Parco della Resistenza, l'orazione di Carlo Greppi e il concerto del collettivo *Canta fino a dieci*, in Largo Audiffredi. A seguito del concerto, si è tenuto anche uno spettacolo di stand-up comedy e satira politica a cura di Giorgia Mazzucato. In collaborazione con l'artista cuneese Federico Manzone del Collettivo Franco di Bologna sono state proposte installazioni ispirate alla parola chiave *libertà*, modulo poi proposto anche al **Polo del '900** nell'ambito del calendario sostenuto dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte come iniziativa itinerante.

Un grande ospite della rassegna è stato Pierluigi Bersani che, il 2 aprile allo Spazio Varco, ha aperto la rassegna *Resistenze di ieri e di oggi*, organizzato dal Centro culturale don Aldo Benevelli e Associazione Partigiana "Ignazio Vian". A Paroloup, ha partecipato ad un incontro insieme ad alcuni giovani di Piacenza, accompagnati dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza e Reggio Emilia, nell'ambito dell'iniziativa *I viaggi della memoria*. Il 3 aprile Museo Casa Galimberti ha presentato *I ragazzi che volarono l'aquilone. Indagine su una formazione partigiana*, presentazione del libro di Franco Brunetta.

Il 4 aprile, la Fondazione Nuto Revelli ha partecipato al primo incontro di AGAIN, Tocca ancora a noi! Democrazia, diritti e pace a Boves, un corso di formazione per giovani under 35, ideato da Anpi Provinciale Cuneo, con il patrocinio di ANPI Regionale, Comitato Resistenza Costituzione della Regione Piemonte e Comune di Boves. In questa occasione è intervenuta Beatrice Verri.

Il 5 aprile un tour in bici ha attraversato i luoghi della Resistenza di Cuneo. Grazie al Professore Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, proprio quei luoghi che noi abitiamo quotidianamente hanno riacquisito un senso nuovo, legato profondamente alla storia della città. Novità di questa quinta edizione è stata la collaborazione con i ragazz* del Liceo Musicale di Cuneo, che hanno animato la giornata con delle "incursioni musicali". I ragazzi sono stati protagonisti anche di altri eventi interni alla rassegna, come *Viva l'Italia. 80 anni dall'insurrezione di Cuneo*, titolo del concerto delle classi pop e jazz del Conservatorio Ghedini di Cuneo. Il concerto è stato intervallato dalle letture di Miriam Rubeis e si è tenuto al Palazzo Barra di ferro di Cuneo l'11 aprile.

Tra le attività di promozione della programmazione *Resistenze 2025 è Libertà*, con il Comitato per l'Ottantesimo della Resistenza e in collaborazione con il Comitato Vivere la Costituzione, la Fondazione ha organizzato il progetto *Le radici della Costituzione* che ha previsto per il 1° aprile la

piantumazione di 12 alberi ognuno associato ai 12 articoli fondamentali della Costituzione e alle 12 biografie dei primi partigiani della Banda Italia Libera, nata a Madonna del Colletto (Valdieri - CN) insieme ai ragazzi delle scuole medie di Robilant. L'attività con le scuole fa da prologo all'evento di domenica 13 aprile: alla presenza di Luigi Ciotti, cittadino onorario di Valdieri, si è tenuto invece un momento di dialogo pubblico celebrato alla Madonna del Colletto (Valdieri, Valle Gesso), luogo di memoria dove si riunirono le prime bande partigiane di Giustizia e Libertà.

Resistenze ha condiviso alcuni eventi anche con la rassegna "Mondovisioni": l'8 aprile è stato trasmesso al Cinema Monviso il documentario sull'ascesa degli autoritarismi europei. All'incontro hanno partecipato anche le studentesse di Prime Minister Alpi, per le quali, oltre la visione del documentario, è stato anche allestito un talk con Serena Anastasi e Valentina Zenga. Durante il talk si è discusso sulle diverse declinazioni dell'attivismo contemporaneo e su cosa significa essere attiviste e attivisti oggi.

80 anni di libertà Borgata Paraloup

La giornata del 25 aprile a Paraloup si è aperta con la presentazione del libro *Liberi e ribelli. L'antifascismo come scelta esistenziale* (Einaudi, 2025) di Antonella Tarpino. Hanno dialogato con l'autrice Marco Revelli e in collegamento Paolo di Paolo. A seguire l'orazione di Marco Revelli, incentrata sul tema della pace e dell'antimilitarismo e il pranzo partigiano con la polenta del gruppo alpini polentai di Robilante. Il pomeriggio è proseguito con lo spettacolo a cura del collettivo artistico Ateliersi intitolato *Cos'è un Gap? Dialogo ludico sulla Liberazione*. Un bambino dei giorni nostri si mette in relazione con il giovane Pin, protagonista de *Il sentiero dei nidi di ragno*. Lo spettacolo parte dallo sguardo del giovane Pin per arrivare al pubblico attraverso quella spinta elementare che porta ogni essere umano a combattere per non essere più umiliato, percorrendo i sentieri della rivolta per far nascere immagini e pensieri autonomi che ogni spettatore compone nel proprio spazio segreto: in quella parte di sé dove custodisce quella "ferita segreta per riscattare la quale combattiamo".

La rassegna MONDOVISIONI. I documentari di Internazionale a Cuneo

Nell'ambito della rassegna promossa dal settimanale Internazionale e distribuita da CineAgenzia, l'associazione Noau ha organizzato sei proiezioni gratuite di film-documentari accompagnate da talk con esperti presso il Cinema Monviso, in collaborazione con il Comune di Cuneo e con alcuni enti del territorio.

La Fondazione è intervenuta l'8 aprile in occasione della proiezione di *Democracy Noir* (Connie Field, 2024): una testimonianza di resistenza al femminile e di opposizione all'autoritarismo del governo di Viktor Orbán in Ungheria. L'incontro ha visto il coinvolgimento fra il pubblico delle allieve della scuola di politica Prime Minister.

I Patti di Saretto. Dalle montagne cuneesi lo sguardo abbracciava l'Europa

Per superare una prospettiva puramente celebrativa dell'ottantaduesimo anniversario (maggio 1943) dalla stipula dei patti e trarre dagli avvenimenti di Saretto (frazione di Acceglio, Valle Maira) spunti capaci di generare riflessioni utili per la contemporaneità, nel mese di maggio il Comitato per l'Ottantesimo della Resistenza, guidato dall'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo e dalla Fondazione Nuto Revelli, [ha organizzato](#), grazie al contributo deliberato dalla Fondazione CRC:

- Il 2 ottobre un convegno-dibattito dal titolo “I patti di Saretto: primi passi verso l’Europa” dedicato al racconto e alla contestualizzazione storica delle vicende e che avrà come filo conduttore la visione unitaria ed europeista intrapresa con i Patti di Saretto, promossa con il Manifesto di Ventotene e nel pensiero di Duccio Galimberti. Il convegno è stato introdotto da Gigi Garelli, direttore dell’Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo e ha visto la partecipazione di Michele Calandri, Carlo Giordano, Jean-Marie Guillon, Daniele Jalla e Francesca Tortorella. Il convegno è andato in onda in streaming anche su NELR.IT.

Per gli insegnanti che hanno partecipato al convegno è stato previsto il riconoscimento dei crediti ai fini della formazione/aggiornamento.

- Il 3 ottobre la proiezione del film di Alberto Negrin *Un mondo nuovo* (2014), dedicato alle figure di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e altri antifascisti che a Ventotene. Ha introdotto Fabio Gianotti di Kosmoki ETS.

- Il 4 ottobre un pomeriggio di scambio di esperienze e di confronto tematico tra rappresentanti di associazioni ed enti italiani e francesi impegnati in vari ambiti della collaborazione transalpina (salvaguardia del territorio e dell’ambiente, comunicazioni, inclusione, cooperazione). Lo scambio si è tenuto nella forma di un World Cafè, coordinato da Apice. Associazione per l’incontro di culture in Europa. L’incontro si è tenuto al Centro Culturale Nuovo, dove è stato successivamente offerto un aperitivo a cura del Brew Pub Troll. In conclusione del ciclo di eventi, la serata è proseguita con il concerto dei Lhi Balos e dei Pistou Connection, due band, una italiana e una francese, accomunate da una tradizione musicale che va oltre i confini nazionali.

Eventi ed iniziative presso la casa di Nuto Revelli

Presso la casa di Nuto Revelli, sede della Fondazione, sono state organizzate alcune iniziative in collaborazione con Mai Tardi - Associazione Amici di Nuto ed altre associazioni. In particolare la sede ha ospitato gli incontri del gruppo di meditazione e le lezioni di filosofia e di attualità condotte da Marco Bernardi - presidente di Mai Tardi, gli incontri del gruppo Prime Minister e le visite guidate.

Continua così a consolidarsi il ruolo della casa di Nuto come punto di riferimento per la comunità del territorio.

Presentazioni di libri

Narrazioni Resistenti

Nel 2025 è stata ideata la rassegna *Narrazioni Resistenti* con l’obiettivo di creare un calendario di presentazione di libri e dialogo con gli autori e le autrici. La prima edizione si è articolata in 5 incontri che si sono svolti a Borgata Paraloup.

- 7 giugno - presentazione del libro dell’On. Federico Fornaro, *Giacomo Matteotti. L’Italia migliore* (Bollati Boringhieri, 2024) per tracciare la biografia del politico italiano antifascista Giacomo Matteotti, dai suoi esordi nel Polesine fino alla sua morte nel 1924. In dialogo con Marco Revelli.
- 12 luglio - presentazione del libro di Nino Costantino *Impronte. 28 escursioni nei luoghi e tra le parole dei testimoni di Nuto Revelli* e del libro di Alberto Abbà *Cosa ci salva da un terremoto? In cammino nelle Terre Mutate, in cerca di una risposta*. In dialogo con Giulia Ferraris.

- 26 luglio - presentazione del libro di Cinzia Dutto *La resistenza delle donne in Piemonte 1943-1945: storie al femminile che hanno fatto la differenza*, scritto insieme a Clara Bounous. Il libro racconta storie di donne straordinarie, molte delle quali finora poco conosciute, le cui memorie sono rimaste custodite in archivi privati o nei ricordi familiari. Il libro si focalizza sulla presenza femminile nella Resistenza nelle sue varie forme, evidenziando il contributo fondamentale all'esito del conflitto bellico. L'autrice ha dialogato con Beatrice Verri, direttrice della Fondazione Nuto Revelli.
- 20 settembre, ha visto la presentazione del libro *Se mi prendi per mano* di Bruno Maida, professore di Storia contemporanea presso l'Università di Torino, membro del Comitato scientifico dell'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e del Comitato tecnico-scientifico della Presidenza del Consiglio per il nuovo memoriale italiano ad Auschwitz. Il libro è un romanzo di formazione intenso e coinvolgente, ambientato nell'Italia del 1943, durante le persecuzioni razziali e la Resistenza. In dialogo con Beatrice Verri.
- 17 ottobre - presentazione del libro di Carlo Greppi *Figlia mia. Vita di Franca Jarach, desaparecida*. Il volume ricostruisce la vita di Franca Jarach, giovane argentina scomparsa a Buenos Aires nel 1976 durante la dittatura militare. In dialogo con Marta Origlia.

Tutti gli incontri sono stati registrati e sono disponibili sul canale Youtube della Fondazione Nuto Revelli, consultabile a questo [link](#).

Impronte: 28 escursioni nei luoghi e tra le parole dei testimoni di Nuto Revelli

(Seb27 edizioni, 2023) a cura di Nino Costantino.

Un libro a metà tra la guida escursionistica e un'antologia di documenti di vita contadina tratti dall'enorme lavoro di raccolta di testimonianze svolto da Nuto Revelli e, in parte, pubblicato su *Il mondo dei vinti* e *L'anello forte*. Uno strumento di riflessione che propone, come stimolo per incontrare l'opera di Nuto Revelli, l'escursione nei luoghi in cui i suoi testimoni hanno vissuto, per documentarsi sul come e sul perchè la vita di tanti montanari e contadini di Langa e di collina è stata sconvolta negli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta del Novecento. Un modo di camminare per non dimenticare le donne, gli uomini, le bambine e i bambini che riempivano questi spazi con le loro voci, con il loro lavoro, con la loro cultura; per avvicinarsi ai luoghi, alle baite, ai casolari col profondo rispetto che Nuto aveva per i testimoni e constatare come un errato concetto di sviluppo ha provocato i guasti che sono sotto i nostri occhi. Per capire, infine, che i sentieri che corrono tra tetti e baite, che attraversano valli e confini di Stato portano e intrecciano in sé piani e tempi diversi della Storia e ci parlano dell'uomo in relazione all'ambiente, al suo modo di produrre e di stare insieme, ci parlano di lavoro, di emigrazione, di credenze, usi e tradizioni; ma ci parlano anche di avvenimenti che hanno profondamente trasformato quei luoghi, come le guerre lontane che hanno lasciato i loro segni nei toponimi, o quelle più recenti che hanno strappato dalle loro baite intere generazioni di giovani contadine e che hanno riempito i cimiteri di tombe e i borghi e i paesi di lapidi e di monumenti, o, ancora, ci raccontano della fiammata della guerra partigiana che per venti mesi ha portato sui monti la voglia di libertà e il sogno di una società più giusta. Il libro è stato presentato il 12 luglio 2025 nell'ambito della rassegna *Narrazioni Resistenti*.

Liberi e ribelli. L'antifascismo come scelta di democrazia, (Giulio Einaudi editore, 2025) di Antonella Tarpino, con un saggio di Marco Revelli. Il libro riflette sul senso storico e morale della scelta antifascista attraverso le voci di scrittori e testimoni (da Calvino a Fenoglio, da Gobetti a Viganò) e le immagini del cinema resistenziale. La scelta di giovani partigiani raccontata ai giovani di oggi. Il libro è stato presentato in diverse occasioni: il 25 aprile a Paraloup, l'11 settembre a Fossano, il 25 settembre a Chiusa Pesio, e nell'ambito del festival letterario cuneese Scrittorincittà, il 15 novembre, a Casa Galiberti.

COMUNICAZIONE E FUND RAISING

La Fondazione può condurre le proprie attività anche grazie al fondamentale supporto di una rete di donatori che contribuisce tramite erogazioni liberali al sostegno dell'attività culturale istituzionale.

A partire dal 2023 la Fondazione ha deciso di istituire una giornata di raccolta fondi dedicata ai maggiori sostenitori, con un pranzo di comunità al Real Castello di Verduno, luogo del cuore di Nuto, in occasione della data del suo compleanno, il 21 luglio. L'iniziativa, chiamata "Insieme, con Nuto" offre l'occasione alla Fondazione di rendere conto delle maggiori attività alla cerchia dei propri donatori, in modo da garantirne il coinvolgimento e la cura della comunità che la sostiene.

Ecco di seguito un prospetto delle donazioni raccolte nell'anno 2025:

2.206 €	rid continuativi
8.745 €	una tantum (donazioni per Museo dei Racconti, visite guidate, archivio, progetti)
3.730 €	dal pranzo "Insieme, per Nuto" a Verduno
2.719 €	5x100 anno finanziario 2024 - 52 preferenze

16.860 €

Nella pagina di seguito, si riportano alcuni dati dell'attività di comunicazione e di cura dei diversi pubblici di Fondazione Nuto Revelli e di Borgata Paraloup

dati comunicazione 2025_ fonte Data Studio,
Google Analytics, Google Alert, Eco della Stampa, Mailchimp

SITI

www.nutorevelli.org
12.002 VISUALIZZAZIONI

Tasso di coinvolgimento



Tempo medio trascorso
sulla pagina

00:03:47

www.paraloup.it
51.509 VISUALIZZAZIONI

Tasso di coinvolgimento



Tempo medio
trascorso sulla pagina

00:01:49

SOCIAL

FACEBOOK

Fondazione Nuto Revelli

5.018 FOLLOWER

Borgata Paraloup

10.384 FOLLOWER

INSTAGRAM

Borgata Paraloup

3.959 FOLLOWER

YOUTUBE

Fondazione Nuto Revelli

381 ISCRITTI

8200 VISUALIZZAZIONI

283 VIDEO IN 40 PLAYLIST

RASSEGNA STAMPA

STAMPA CARTACEA

265 PUBBLICAZIONI

STAMPA ONLINE

149 PUBBLICAZIONI

NEWSLETTER LA STAFFETTA

Iscritta alla newsletter **3.951**

Newsletter inviate **11**

Tasso di apertura **32,9%**

ALLEANZE E RETI PER LA POLITICA CULTURALE

Liberation Route Europe Foundation

- Assemblea della rete in Olanda (marzo 2026)
- Partecipazione in partenariato al progetto *Art of Remembrance* sostenuto dal bando europeo **Creative Europe** per residenze artistiche a Paraloup. Organizzazione della mostra finale al Polo del '900

Faro Italia Platform

- Paraloup fa parte del cluster Memoria della Guerra e della Resistenza della comunità patrimoniali della Rete Faro <https://faroitaliaplatform.it/reti/>

Polo del '900

- Fondazione è ente partecipante non residente

AICI - Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane

- Assemblea nazionale a Torino 8 e 9 ottobre 2025
- Tavoli di confronto con le Commissioni Cultura di Camera e Senato
- Adesione a progetti di rete sulla digitalizzazione (CNR)

Lo Stato dei Luoghi

- Assemblea nazionale 2026 in corso di definizione

Associazione Paesaggi della Memoria

- Fondazione è membro del Consiglio direttivo
- Fondazione è parte del Comitato Scientifico del futuro museo della Resistenza di Boves

Coordinamento degli istituti culturali piemontesi

- Incontri Assessorato Cultura Regione Piemonte
- Salone del libro
- Comitato Emergenza Cultura

Città di Cuneo

- Fondazione è parte del **Collettivo Resistenze**, composto da associazioni e singoli cittadini, che promuove eventi ed iniziative in occasione delle date storiche istituzionali del 27 gennaio e del 25 aprile
- È anche membro del **Comitato Vivere la Costituzione**, promosso da CGIL Cuneo, insieme ad altre 35 realtà della provincia di Cuneo
- Fondazione partecipa alle riunioni del **Tavolo per la pace di Cuneo**

Consiglio Regionale del Piemonte

- Fondazione è socia co-fondatrice della *Rete tematica dei luoghi della Resistenza*

- Fondazione fa parte del Comitato Resistenza e Costituzione. Il *Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana*, è stato istituito con Legge Regionale n. 7 del 22 gennaio 1976 e conta 77 membri. Il Comitato promuove e coordina le iniziative volte a riproporre e approfondire i valori di democrazia e di libertà della resistenza e dell'antifascismo attraverso attività di studio e di ricerca sulla storia contemporanea e la valorizzazione dei luoghi teatro degli episodi più significativi della lotta di liberazione in Piemonte.

Coordinamento Donne di Montagna

- Costruire il Cambiamento
- Scuola di politica per ragazze 14/18 Prime Alpi
- Raccolta memorie donne di montagna / Wecho

Consulta Giovanile di Cuneo

- Giulia Zimarino, che sta conducendo il Servizio Civile Universale presso la nostra Fondazione, partecipa alle attività della Consulta in rappresentanza della Fondazione

Cuneo, 10/04/2026

Il Presidente *Marco Revelli*

